Compañía de Circo “eia”

inlarsi

Dossier di presentazione

Introduzione

INTRODUZIONE

“ Con questa creazione ci proponiamo di accompagnare lo spettatore ad immergersi in un mondo a lui familiare, un universo composto da porzioni di vita che tutti abbiamo avuto modo di conoscere, per condividere con noi un’esperienza umana.

Consideriamo il pubblico come assistente e non come spettatore, invitandolo a impregnarsi del nostro immaginario fin dall’entrata in sala e offrendo la possibilità di identificarsi nel susseguirsi degli stati d’animo che compongono il nostro viaggio.

Benvenuti al nostro Circo! “

inTarsi Anteprima Festival UP!, Bruxelles, Marzo 2016

Lo spettacolo

LO SPETTACOLO

inTarsi

Costruire e decostruire, non cadere e non far cadere, trasformare e ritrasformare…

Quattro acrobati, tra destrezza e follia, ci trasportano in un universo abitato da frammenti di vita. La solitudine, la condivisione o la convivenza sono parte del viaggio evocato attraverso la danza, il teatro fisico ma, soprattutto, le arti circensi (Portés Acrobatici, Banchina, Mini-tramp, Bascula).

Contagiandoci sempre con una tenera comicità, i quattro personaggi ricercano attorno a una scenografia in costante metamorfosi.

Un circo in continuo movimento, uno spettacolo riflessivo e viscerale, un invito a condividere un'esperienza umana.

Linee di ricerca

LINEE DI RICERCA

inTarsi è una riflessione sulla grandezza dell'incontro e la trasformazione dei sentimenti: ognuno è solo in certo modo, ma alla fine scopri di non essere tanto diverso da chi ti sta attorno...

Quante volte ci è successo di trovarci in una folla e di sentirci completamente soli ed estranei alla moltitudine che ci circonda? Quante volte ci è successo di stare soli e di sentirci al tempo stesso circondati da tutto quello di cui abbiamo bisogno?

Ci affascina il continuo trasformarsi delle relazioni umane, con i suoi incontri e le sue incomprensioni, con le sue complicità e i suoi momenti di solitudine…

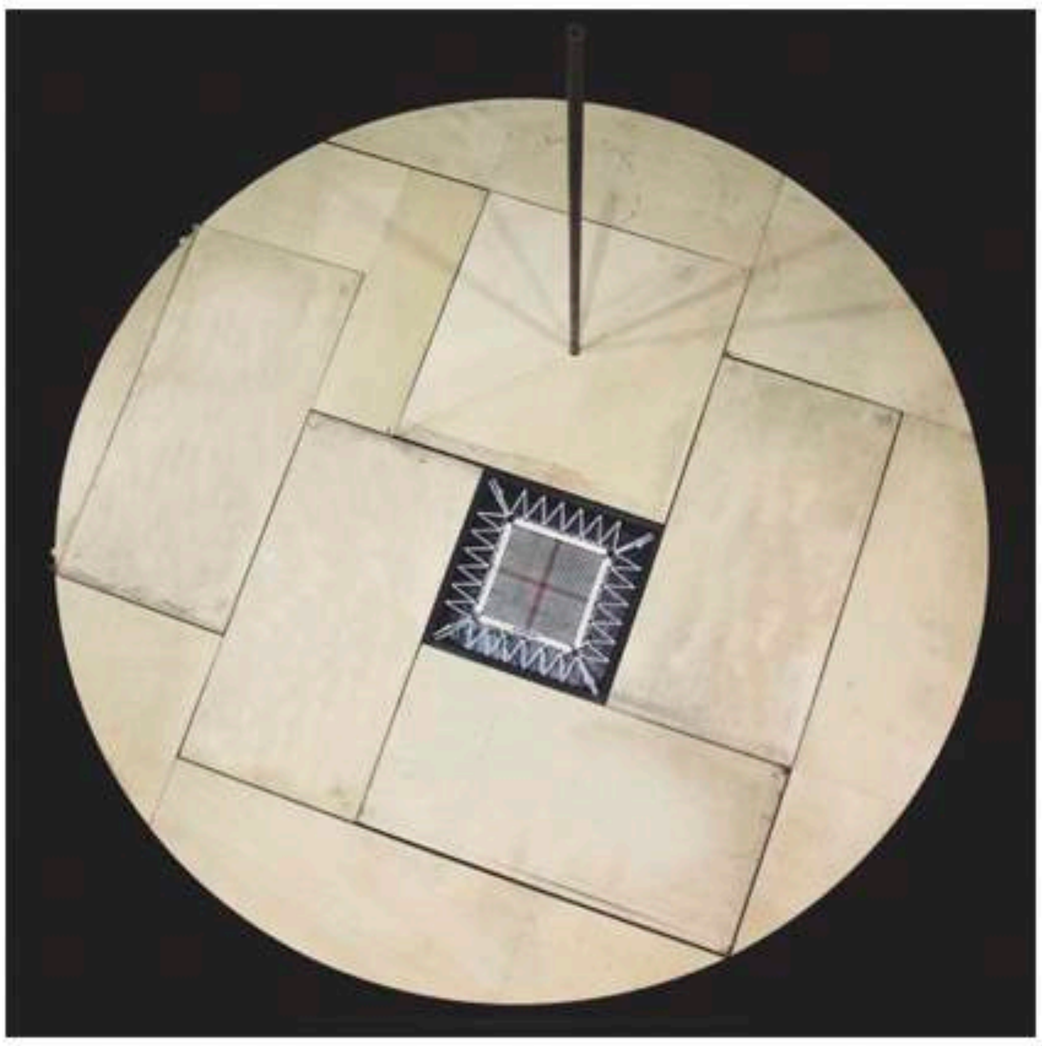
Anche come artisti di circo siamo in constante trasformazione, e il nostro modo di fare circo si trasforma con noi, con i sentimenti che muovono ogni salto o equilibrio impossibile, e ogni volta che dobbiamo iniziare di nuovo… In che modo la tecnica circense trasforma la creazione artistica e in che modo la creazione artistica trasforma la tecnica circense?

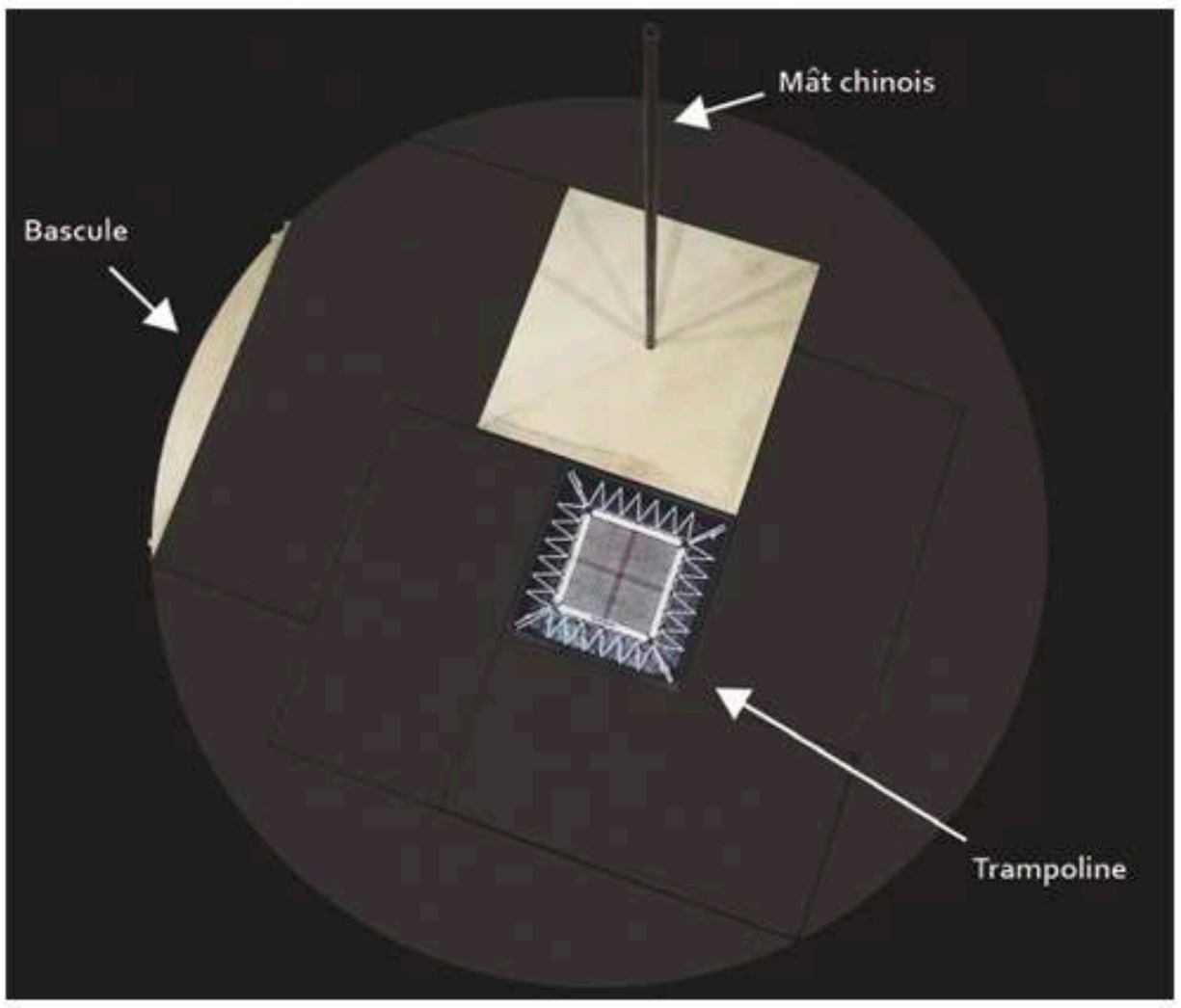
Scenografia

SCENOGRAFIA

Uno degli elementi caratteristici delle nostre creazioni è la stretta relazione con la scenografia: una relazione soggetto-ogetto che ci porta a considerarla a tutti gli effetti "un altro personaggio", capace di trasformarsi ed evolvere durante lo spettacolo.

Per questa creazione abbiamo ideato una struttura circolare e multigeometrica: una pista di 5 metri di diametro, composta da 13 moduli dove sono integrate le strutture circensi (bascula, mini-tramp, palo cinese) e che si trasforma costantemente, sottolineando il concetto di "intarsio" come ricerca della costruzione che "funziona".





Una parte importante della nostra ricerca artistica si basa sulla relazione con l'ogetto, per integrare naturalmente gli elementi scenici al discorso narrativo.

The cast

THE CAST

Idea Originale - Compañía de Circo "eia"
Regia - Compañía de Circo "eia" y Jordi Aspa
Interpreti - Armando Rabanera Muro, Fabio Nicolini, Fabrizio Giannini, Manel Rosés Moretó
Direzione musicale - Cristiano Della Monica
Coreografia - Michelle Man
Disegno luci - Sarah Sankey
Scenofgrafia - Compañía de Circo "eia" e El Taller del Lagarto
Costumi - Fanny Fredouelle, Rosa Crehuet
Produzione - Compañía de Circo "eia" e La Destil·leria
Collaboratori artistici - Roberto Magro, James Hewison, Giulia Venosa - Oiné Ensamble

In coproduzione con: Mercat de les Flors – Barcellona, Cirque Théâtre Jules Vernes. Pôle National Cirque et Arts de la Rue – Amiens (FR), CIRCO INTERIOR BRUTO, Lo Máximo – Madrid, Festival Temporada Alta – Girona/Salt, Festival Pisteurs d'Étoiles – Obernai (FR), HAMEKA. Fabrique des Arts de la Rue – Communatuté de Cummnes Herrobi (FR)

Con il supporto e la collaborazione di: La Central del Circ – Barcelona, Trapezi. Fira del Circ de Catalunya – Reus, L'Estruch. Fàbrica de Creació de les Arts en Viu – Sabadell, La Grainerie. Fabrique des Arts du Cirque – Toulouse (FR), Espace Catastrophe – Bruxelles (BEL), Subtopia – Stoccolma (SE), Atelier Culturel de Landerneau (FR), Flic Scuola di Circo di Torino – Turí (ITA), Escuela de Circo Carampa – Madrid

Partners istituzionali: INAEM – Ministerio de Cultura del Gobierno de España, ICEC – Institut Catalá de les Empreses Culturals, Institut Ramon Llull – Llengua i Cultura Catalana

Team artistico

TEAM ARTISTICO

Armando Rabanera Muro, agile.

Diplomato alla Scuola di Circo Carampa di Madrid, dove si specializza in portés acrobatici e banchina con Fabrizio Giannini. Studia Teatro Gestuale alla RESAD di Madrid. Fondatore delle compagnie Cirque Vague e Circo de la Sombra, nel 2009 inizia una nuova avventura con la creazione della Compañía de Circo "eia", con la quale ottiene il riconoscimento del settore arrivando al Premio Città di Barcellona 2011 per lo spettacolo CAPAS, prima creazione della compagnia.

Fabrizio Giannini, porteur.

Diplomato in Educazione Fisica all'ISEF di Napoli, si forma alla Scuola di Circo Carampa di Madrid, dove si specializza in portés acrobatici e banchina con Armando Rabanera. Fondatore delle compagnie Cirque Vague e Circo de la Sombra, nel 2009 inizia una nuova avventura con la creazione della Compañía de Circo "eia", con la quale ottiene il riconoscimento del settore arrivando al Premio Città di Barcellona 2011 per lo spettacolo CAPAS, prima creazione della compagnia.

Fabio Nicolini, acrobata.

Dopo una lunga carriera di ginnasta, approda al circo e inizia a formarsi alla Flic Scuola di Circo di Torino, dove parallelamente lavora come professore di acrobatica e palo cinese. Nel 2004 inizia gli studi di danza e danza acrobatica partecipando a festivals quali Deltebre Dansa, tra gli altri. È co-fondatore del Collettivo 320 Chili, con il quale vince il Premio Equilibri per Roma nel 2010.

Manel Rosés Moretó, acrobata.

Inizia gli studi circensi alla ECRR di Barcellona. Nel 2010 si laurea con lode a DOCH, Università di Danza e Circo di Stoccolma, dove si specializza in bascula e verticalismo. Nel 2008 crea la compagnia Balagans, con la quale nel 2011 vince la Medaglia d'Oro al Festival Mondial du Cirque de Demain a Parigi, presentando un numero di bascula.

Sarah Sankey, illuminatrice illuminata.

Dopo una brillante carriera come ballerina e performer, inizia il suo percorso nel mondo del circo con Arkaos, considerata una delle prime compagnie di circo contemporaneo al mondo. Dopo un'incidente, passa dietro le quinte formandosi come tecnica di illuminazione e light designer. La relazione con la Compañía de Circo "eia" inizia dal principio, realizzando il disegno luci di CAPAS e accompagnando la tournée come tecnica di illuminazione.

La Compagnia

LA COMPAGNIA

La **Compañía de Circo "eia"** ("si" in sardo, "élans imprevus accordés "in francese, "slanci imprevisti accordati" in italiano) nasce nel 2009 dalla fusione di due gruppi: Armando Rabanera, Fabrizio Giannini, Cristiano Della Monica (Cirque Vague, Circo de la Sombra e Le Grand Osim Orchestra), e Francesca Lissia e Celso Pereira (Celso y Frana).
Dopo 5 anni di esperienza come collettivo (**CAPAS**, l'opera prima della compagnia, ha realizzato più di 150 repliche in 12 paesi) è arrivato il momento di sperimentare altre formule, ampliando le formazioni iniziali e invitando altri artisti a partecipare a due nuove creazioni: **Espera**, spettacolo di circo all'aperto, e **inTarsi**, spettacolo da sala, oggetto di questo dossier.

"In un'epoca in cui la diversità rappresenta molte volte un problema, vogliamo che le nostre particolarità affiorino nei nostri spettacoli e arricchiscano il lavoro collettivo, dando il colore e la varietà che il mondo merita."

La **Compañía de Circo "eia"** è **Premio Città di Barcellona 2011**, "allo spettacolo CAPAS, per il rischio assunto nella ricerca e l'innovazione circense".

eia
Compañia de circo